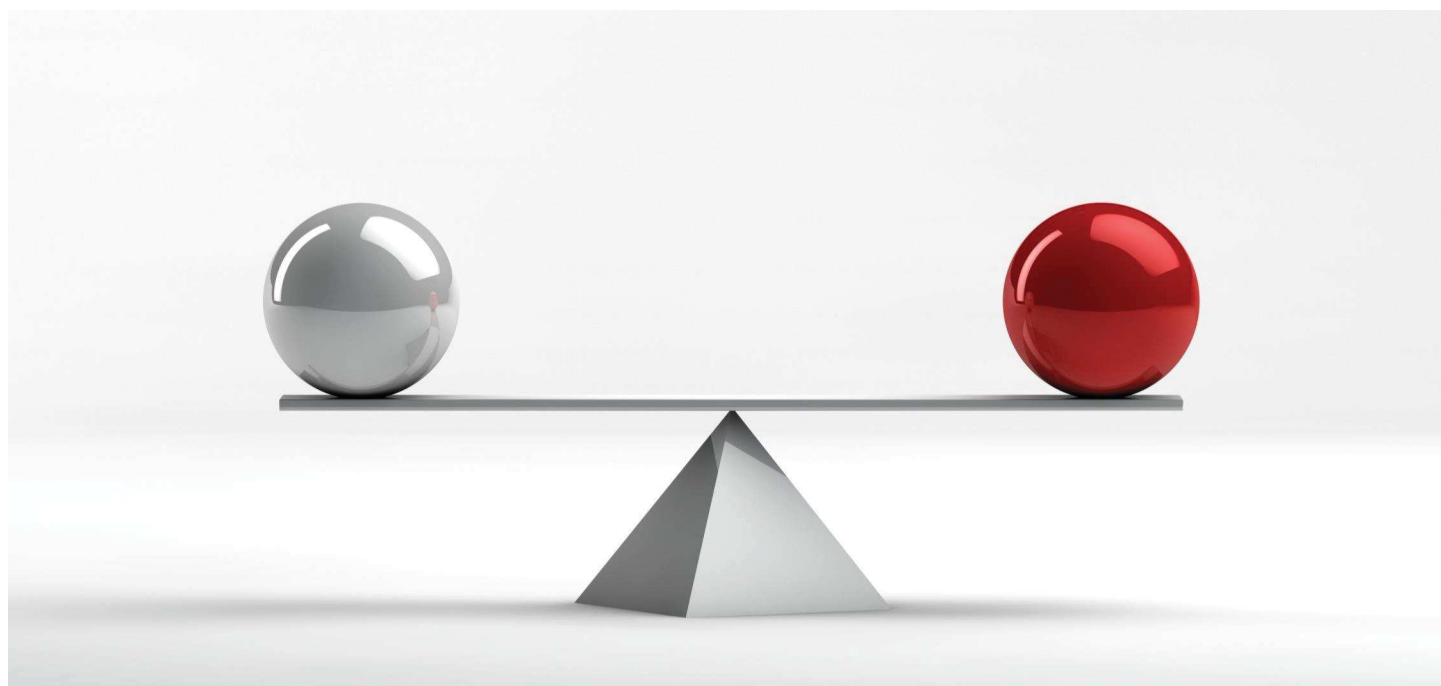


# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018**

**COMUNE DI MONRUPINO**



# INDICE

|  |    |
|--|----|
| Presentazione  | 1  |
| Introduzione al d.u.p. e logica espositiva             | 2  |
| Linee programmatiche di mandato e gestione             | 3  |
| <b>Sezione strategica</b>                              |    |
| <b>SeS - Condizioni esterne</b>                        |    |
| Analisi strategica delle condizioni esterne            | 4  |
| Obiettivi generali individuati dal governo             | 5  |
| Popolazione e situazione demografica                   | 6  |
| Territorio e pianificazione territoriale               | 8  |
| Strutture ed erogazione dei servizi                    | 9  |
| Economia e sviluppo economico locale                   | 10 |
| Sinergie e forme di programmazione negoziata           | 11 |
| Parametri interni e monitoraggio dei flussi            | 12 |
| <b>SeS - Condizioni interne</b>                        |    |
| Analisi strategica delle condizioni interne            | 13 |
| Organismi gestionali ed erogazione dei servizi         | 14 |
| Opere pubbliche in corso di realizzazione              | 16 |
| Tributi e politica tributaria                          | 17 |
| Tariffe e politica tariffaria                          | 19 |
| Spesa corrente per missione                            | 20 |
| Necessità finanziarie per missioni e programmi         | 21 |
| Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali            | 22 |
| Disponibilità di risorse straordinarie                 | 23 |
| Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo             | 24 |
| Commento   | 25 |
| Equilibri di competenza e cassa nel triennio           | 26 |
| Programmazione ed equilibri finanziari                 | 27 |
| Finanziamento del bilancio corrente                    | 28 |
| Finanziamento del bilancio investimenti                | 29 |
| Disponibilità e gestione delle risorse umane           | 30 |
| Obiettivo di finanza pubblica                          | 32 |
| <b>Sezione operativa</b>                               |    |
| <b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b> |    |
| Valutazione generale dei mezzi finanziari              | 33 |
| Entrate tributarie (valutazione e andamento)           | 34 |
| Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)       | 35 |
| Entrate extratributarie (valutazione e andamento)      | 36 |
| Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)    | 37 |
| Riduzione di attività finanziarie (valutazione)        | 38 |
| Accensione di prestiti (valutazione e andamento)       | 39 |

|  |    |
|--|----|
| <b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>             |    |
| Definizione degli obiettivi operativi                          | 40 |
| Fabbisogno dei programmi per singola missione                  | 41 |
| Servizi generali e istituzionali                               | 42 |
| Giustizia  | 43 |
| Ordine pubblico e sicurezza                                    | 44 |
| Istruzione e diritto allo studio                               | 45 |
| Valorizzazione beni e attiv. culturali                         | 46 |
| Politica giovanile, sport e tempo libero                       | 47 |
| Turismo  | 48 |
| Assetto territorio, edilizia abitativa                         | 49 |
| Sviluppo sostenibile e tutela ambiente                         | 50 |
| Trasporti e diritto alla mobilità                              | 51 |
| Soccorso civile  | 52 |
| Politica sociale e famiglia                                    | 53 |
| Tutela della salute  | 54 |
| Sviluppo economico e competitività                             | 55 |
| Lavoro e formazione professionale                              | 56 |
| Agricoltura e pesca  | 57 |
| Energia e fonti energetiche                                    | 58 |
| Relazioni con autonomie locali                                 | 59 |
| Relazioni internazionali                                       | 60 |
| Fondi e accantonamenti   | 61 |
| Debito pubblico  | 62 |
| Anticipazioni finanziarie                                      | 63 |
| <b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio</b> |    |
| Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio                  | 64 |
| Programmazione e fabbisogno di personale                       | 65 |
| Opere pubbliche e investimenti programmati                     | 66 |
| Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)                   | 67 |
| Alienazione e valorizzazione del patrimonio                    | 68 |

## PRESENTAZIONE



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

Il Sindaco

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.



## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



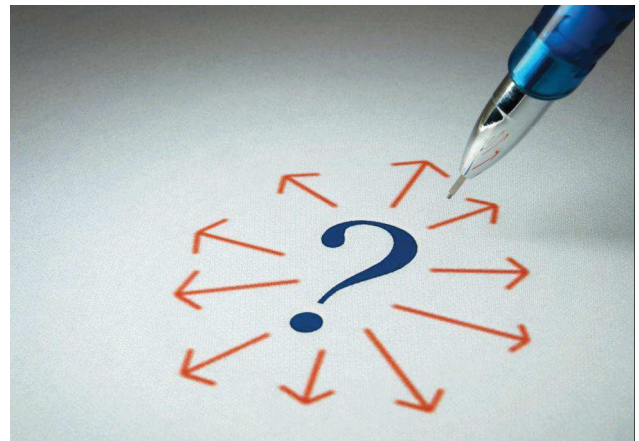
### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

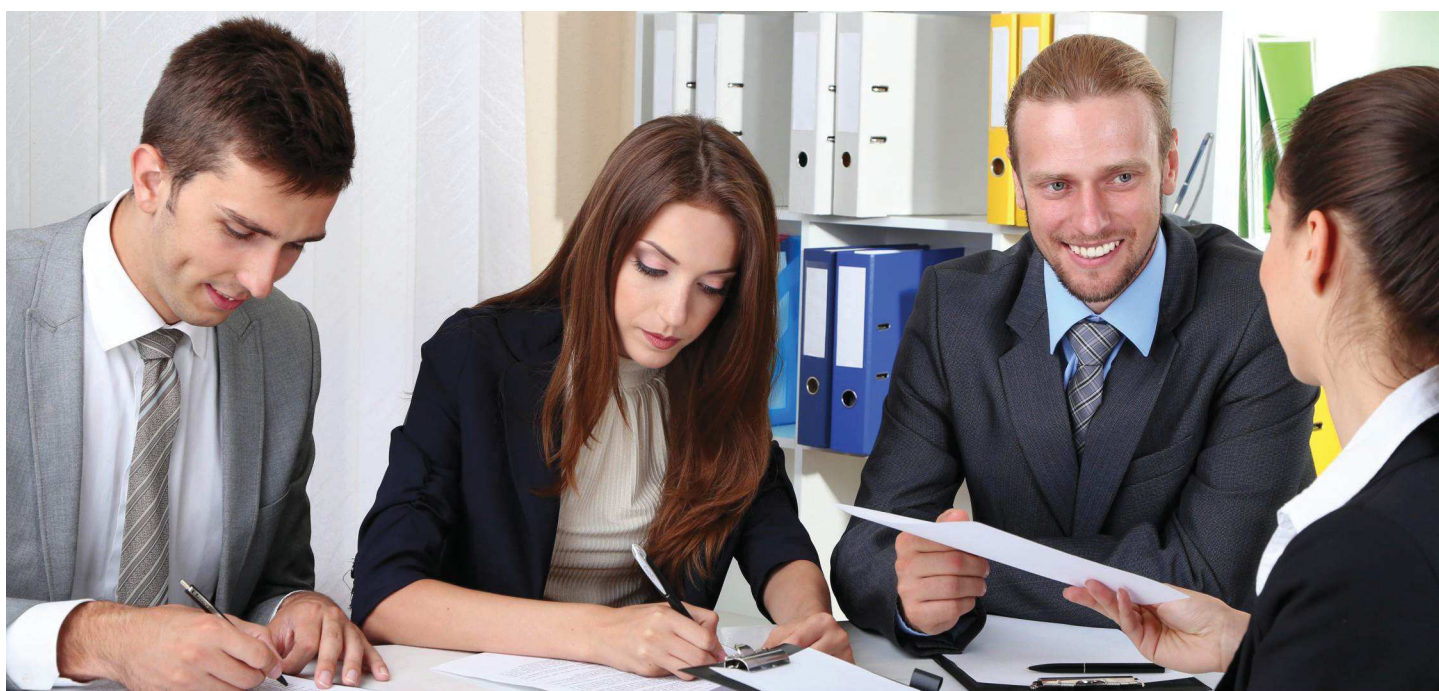


### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



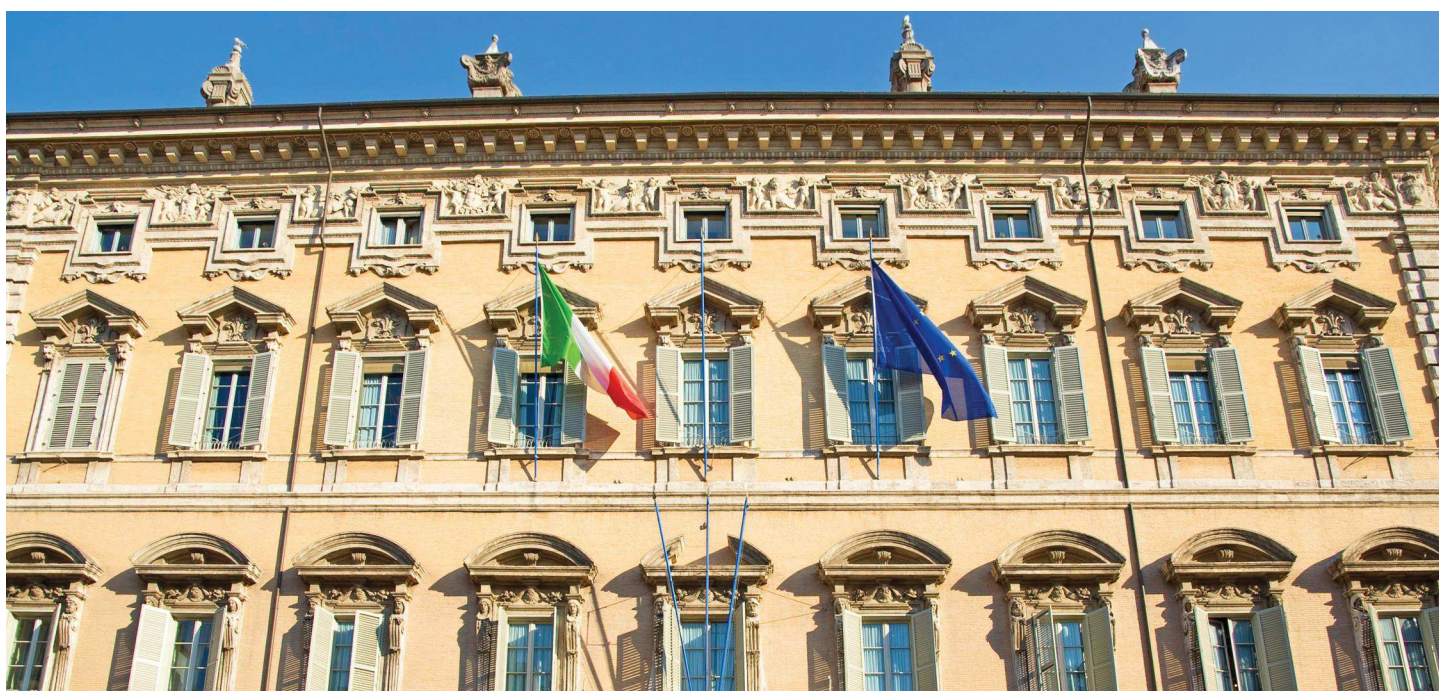
Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**





Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE

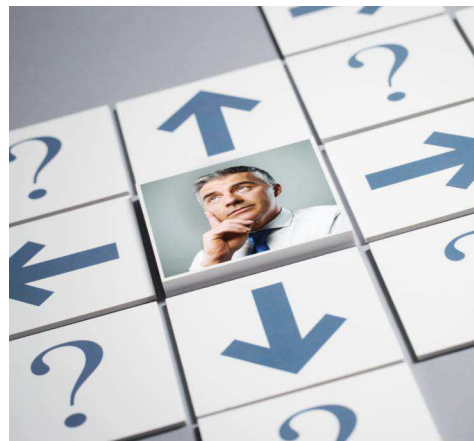




## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

### I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

### I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

### Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.





## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 881

#### Movimento demografico

|                      |     |     |
|----------------------|-----|-----|
| Popolazione al 01-01 | (+) | 880 |
| Nati nell'anno       | (+) | 3   |
| Deceduti nell'anno   | (-) | 12  |
| Saldo naturale       |     | -9  |
| Immigrati nell'anno  | (+) | 28  |
| Emigrati nell'anno   | (-) | 31  |
| Saldo migratorio     |     | -3  |
| Popolazione al 31-12 |     | 868 |

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

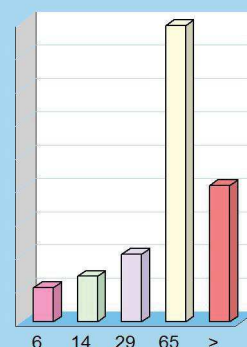
#### Popolazione suddivisa per sesso

|                      |     |     |
|----------------------|-----|-----|
| Maschi               | (+) | 429 |
| Femmine              | (+) | 439 |
| Popolazione al 31-12 |     | 868 |

#### Composizione per età

|   |     |     |
|---|-----|-----|
| Prescolare (0-6 anni)                       | (+) | 51  |
| Scuola dell'obbligo (7-14 anni)             | (+) | 68  |
| Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) | (+) | 101 |
| Adulta (30-65 anni)                         | (+) | 444 |
| Senile (oltre 65 anni)                      | (+) | 204 |
| Popolazione al 31-12                        |     | 868 |

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

|                       |  |     |
|-----------------------|--|-----|
| Nuclei familiari      |  | 351 |
| Comunità / convivenze |  | 2   |

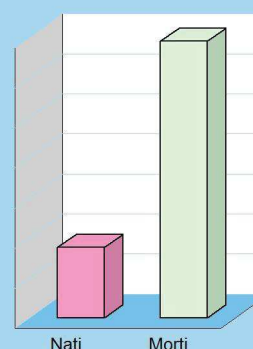
#### Tasso demografico

|   |     |      |
|---|-----|------|
| Tasso di natalità (per mille abitanti)  | (+) | 0,35 |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | (+) | 1,38 |

#### Popolazione insediabile

|   |  |       |
|---|--|-------|
| Popolazione massima insediabile (num. abitanti) |  | 2.200 |
| Anno finale di riferimento                      |  | 2.016 |

tasso naturale...



**Popolazione (andamento storico)**

|   |     | <b>2010</b> | <b>2011</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> | <b>2014</b> |
|---|-----|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Movimento naturale</b>               |     |             |             |             |             |             |
| Nati nell'anno                          | (+) | 0           | 0           | 0           | 0           | 3           |
| Deceduti nell'anno                      | (-) | 0           | 0           | 0           | 0           | 12          |
| Saldo naturale                          |     | 0           | 0           | 0           | 0           | -9          |
| <b>Movimento migratorio</b>             |     |             |             |             |             |             |
| Immigrati nell'anno                     | (+) | 0           | 0           | 0           | 0           | 28          |
| Emigrati nell'anno                      | (-) | 0           | 0           | 0           | 0           | 31          |
| Saldo migratorio                        |     | 0           | 0           | 0           | 0           | -3          |
| <b>Tasso demografico</b>                |     |             |             |             |             |             |
| Tasso di natalità (per mille abitanti)  | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,35        |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | (+) | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 1,38        |



## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

|            |                     |    |
|------------|---------------------|----|
| Superficie | (Km <sup>q.</sup> ) | 13 |
|------------|---------------------|----|

#### Risorse idriche

|       |        |   |
|-------|--------|---|
| Laghi | (num.) | 0 |
|-------|--------|---|

|                  |        |   |
|------------------|--------|---|
| Fiumi e torrenti | (num.) | 0 |
|------------------|--------|---|

#### Strade

|         |       |   |
|---------|-------|---|
| Statali | (Km.) | 0 |
|---------|-------|---|

|           |       |   |
|-----------|-------|---|
| Regionali | (Km.) | 0 |
|-----------|-------|---|

|             |       |   |
|-------------|-------|---|
| Provinciali | (Km.) | 0 |
|-------------|-------|---|

|          |       |   |
|----------|-------|---|
| Comunali | (Km.) | 0 |
|----------|-------|---|

|          |       |   |
|----------|-------|---|
| Vicinali | (Km.) | 0 |
|----------|-------|---|

|            |       |   |
|------------|-------|---|
| Autostrade | (Km.) | 0 |
|------------|-------|---|

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

|                                     |       |    |                                       |
|-------------------------------------|-------|----|---------------------------------------|
| Piano regolatore adottato           | (S/N) | Si | Delibera consiliare n° 10 dd 9/6/2011 |
| Piano regolatore approvato          | (S/N) | Si | DPREG n° 0179/PRES. DD. 20/9/2013     |
| Piano di governo del territorio     | (S/N) | No |                                       |
| Programma di fabbricazione          | (S/N) | No |                                       |
| Piano edilizia economica e popolare | (S/N) | No |                                       |

#### Piano insediamenti produttivi

|                 |       |    |
|-----------------|-------|----|
| Industriali     | (S/N) | No |
| Artigianali     | (S/N) | No |
| Commerciali     | (S/N) | No |
| Altri strumenti | (S/N) | No |

#### Coerenza urbanistica

|                                    |       |    |
|------------------------------------|-------|----|
| Coerenza con strumenti urbanistici | (S/N) | No |
| Area interessata P.E.E.P.          | (mq.) | 0  |
| Area disponibile P.E.E.P.          | (mq.) | 0  |
| Area interessata P.I.P.            | (mq.) | 0  |
| Area disponibile P.I.P.            | (mq.) | 0  |

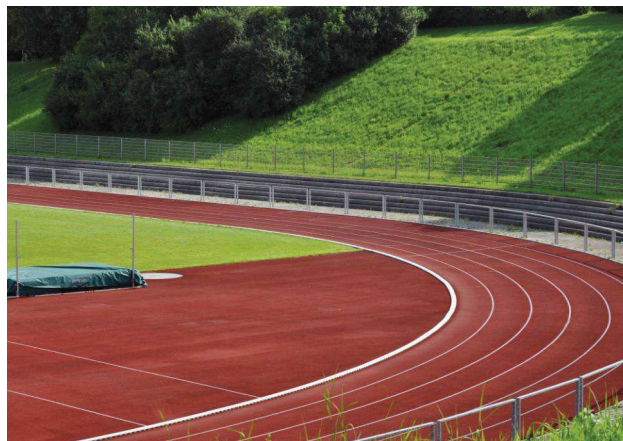
## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

| Denominazione         |         | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------|---------|------|------|------|------|
| Asili nido            | (num.)  | 0    | 0    | 0    | 0    |
|                       | (posti) | 0    | 0    | 0    | 0    |
| Scuole materne        | (num.)  | 1    | 1    | 1    | 1    |
|                       | (posti) | 15   | 15   | 15   | 15   |
| Scuole elementari     | (num.)  | 1    | 1    | 1    | 1    |
|                       | (posti) | 36   | 36   | 36   | 36   |
| Scuole medie          | (num.)  | 0    | 0    | 0    | 0    |
|                       | (posti) | 0    | 0    | 0    | 0    |
| Strutture per anziani | (num.)  | 0    | 0    | 0    | 0    |
|                       | (posti) | 0    | 0    | 0    | 0    |

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

|                              |        |       |       |       |       |
|------------------------------|--------|-------|-------|-------|-------|
| Rete fognaria - Bianca       | (Km.)  | 0     | 0     | 0     | 0     |
| - Nera                       | (Km.)  | 0     | 0     | 0     | 0     |
| - Mista                      | (Km.)  | 0     | 0     | 0     | 0     |
| Depuratore                   | (S/N)  | No    | No    | No    | No    |
| Acquedotto                   | (Km.)  | 0     | 0     | 0     | 0     |
| Servizio idrico integrato    | (S/N)  | No    | No    | No    | No    |
| Aree verdi, parchi, giardini | (num.) | 2     | 2     | 2     | 2     |
|                              | (mq.)  | 2.500 | 2.500 | 2.500 | 2.500 |
| Raccolta rifiuti - Civile    | (q.li) | 7.000 | 6.500 | 6.500 | 6.500 |
| - Industriale                | (q.li) | 0     | 0     | 0     | 0     |
| - Differenziata              | (S/N)  | Si    | Si    | Si    | Si    |
| Discarica                    | (S/N)  | No    | No    | No    | No    |

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

|                                   |        |     |     |     |     |
|-----------------------------------|--------|-----|-----|-----|-----|
| Farmacie comunali                 | (num.) | 0   | 0   | 0   | 0   |
| Punti luce illuminazione pubblica | (num.) | 278 | 278 | 278 | 278 |
| Rete gas                          | (Km.)  | 0   | 0   | 0   | 0   |
| Mezzi operativi                   | (num.) | 1   | 1   | 0   | 0   |
| Veicoli                           | (num.) | 6   | 6   | 6   | 6   |
| Centro elaborazione dati          | (S/N)  | No  | No  | No  | No  |
| Personal computer                 | (num.) | 10  | 10  | 10  | 10  |

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

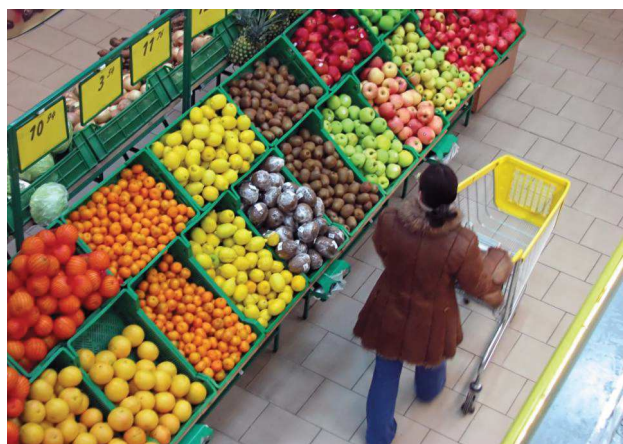
### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.





## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

| Parametri di deficit strutturale                                 | 2014        |             | 2015        |             |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
|  | Nella media | Fuori media | Nella media | Fuori media |
| Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti        | ✓           |             | ✓           |             |
| Residui entrate proprie rispetto entrate proprie                 | ✓           |             |             | ✓           |
| Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie          | ✓           |             |             | ✓           |
| Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti       |             | ✓           | ✓           |             |
| Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti       | ✓           |             |             | ✓           |
| Spese personale rispetto entrate correnti                        | ✓           |             |             | ✓           |
| Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti  | ✓           |             |             | ✓           |
| Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti                  | ✓           |             |             | ✓           |
| Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | ✓           |             |             | ✓           |
| Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti              | ✓           |             |             | ✓           |

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

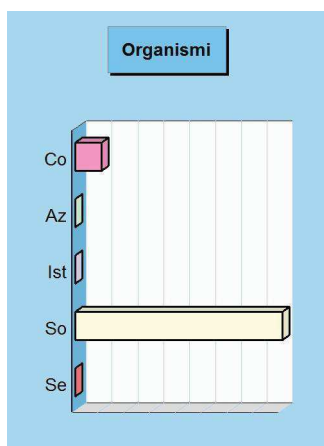




## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

| Tipologia              |        | 2015     | 2016     | 2017     | 2018     |
|------------------------|--------|----------|----------|----------|----------|
| Conorzi                | (num.) | 1        | 1        | 1        | 1        |
| Aziende                | (num.) | 0        | 0        | 0        | 0        |
| Istituzioni            | (num.) | 0        | 0        | 0        | 0        |
| Società di capitali    | (num.) | 8        | 8        | 8        | 8        |
| Servizi in concessione | (num.) | 0        | 0        | 0        | 0        |
| <b>Totale</b>          |        | <b>9</b> | <b>9</b> | <b>9</b> | <b>9</b> |

### Consorzio Promotrieste

Enti associati  
Attività e note

Vari. Pubblici e privati.  
Promozione turistica della territorio della Provincia di Trieste.

### ACQUEDOTTO DEL CARSO S.P.A. - KRASKI VODOVOD

Enti associati  
Attività e note

COMUNE DI SGONICO, COMUNE DUINO AURISINA, COMUNE DI MONRUPINO  
FORNITURA SERVIZI IDRICI

### AMT PER LA MOBILITA' TERRITORIALE - SPA IN LIQUIDAZIONE

Enti associati  
Attività e note

TRASPORTI

### AMT TRASPORTI SRL

Enti associati  
Attività e note

TRASPORTI



**AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI**

Enti associati

Attività e note                      TRASPORTI

**FAP AUTOSERVIZI SPA**

Enti associati

Attività e note

**GRUPPO AZIONE LOCALE DEL CARSO - LAS KRAS**

Enti associati

Attività e note                      Agenzia di sviluppo del Carso, che ha lavorato in particolare a sostenere il settore agroalimentare e il turismo. Sono soci del GAL tutti i Comuni del Carso, le Province di Trieste e di Gorizia, le associazioni degli agricoltori, la banca ZKB. Il GAL è una tra 2.000 agenzie simili, sostenute in Europa dalle politiche di Bruxelles per lo sviluppo rurale.

**TERMINAL INTERMODALE DI TRIESTE - FERNETTI SPA**

Enti associati

Attività e note                      Terminale di transito del Centro Sud Europa sul confine italo-sloveno, il Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti è rivolto all'interscambio internazionale delle merci al centro del corridoio Barcellona - Kiev.

**ISA - ISONTINA AMBIENTE**

Enti associati

Attività e note                      Raccolta e trasporto dei RSU  
   Trattamento dei rifiuti organici  
   Trattamento della frazione secca riciclabile  
   Avvio a smaltimento della frazione secca residua del rifiuto  
   Gestione dei Centri di Raccolta comunali e/o sovra comunali e delle isole ecologiche.  
   Attività di cleaning urbano.

**Unione dei Comuni-UTI Giuliana ex LR 24/2014**

Soggetti che svolgono i servizi    Muggia, Monrupino, Sgonico, Duino-Aurisina, San Dorligo, Trieste

Attività e note

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



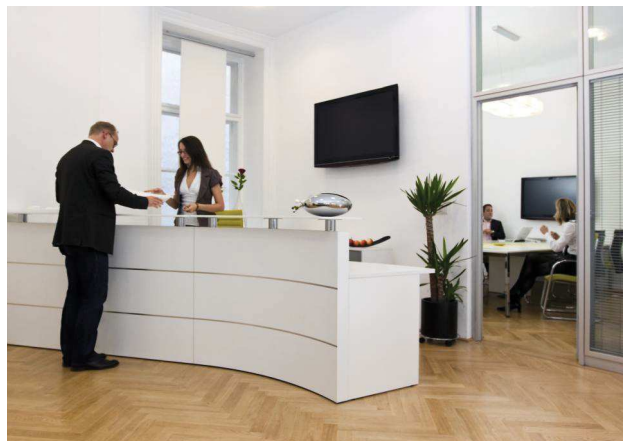
### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

| Denominazione    | Esercizio | Valore              | Realizzato          |
|------------------|-----------|---------------------|---------------------|
| (Opera pubblica) | (Impegno) | (Totale intervento) | (Stato avanzamento) |
|                  |           |                     |                     |

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

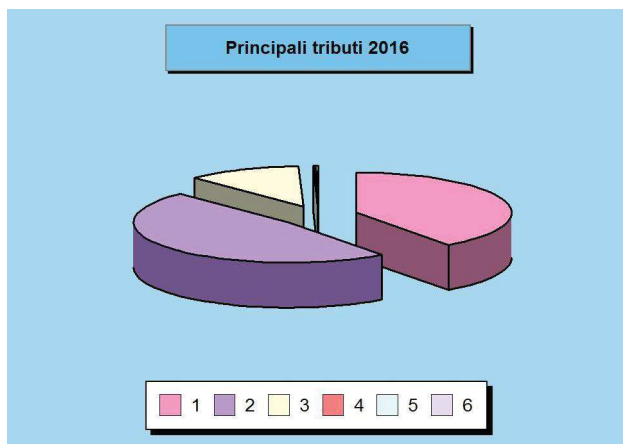
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

| Tributo   | Stima gettito 2016 |                | Stima gettito 2017-18 |                   |
|---|--------------------|----------------|-----------------------|-------------------|
|   | Prev. 2016         | Peso %         | Prev. 2017            | Prev. 2018        |
| 1 IMU   | 219.854,00         | 39,9 %         | 219.854,00            | 219.854,00        |
| 2 TARI  | 263.467,00         | 47,7 %         | 214.138,32            | 214.138,32        |
| 3 TASI  | 65.502,63          | 11,9 %         | 65.502,63             | 65.502,63         |
| 4 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF                                | 0,00               | 0,0 %          | 0,00                  | 0,00              |
| 5 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI | 1.300,00           | 0,2 %          | 1.300,00              | 1.300,00          |
| 6 TOSAP   | 1.500,00           | 0,3 %          | 1.500,00              | 1.500,00          |
| <b>Totale</b>   | <b>551.623,63</b>  | <b>100,0 %</b> | <b>502.294,95</b>     | <b>502.294,95</b> |

|                 |  |
|-----------------|--|
| Denominazione   | IMU  |
| Indirizzi       |  |
| Gettito stimato | 2016: € 219.854,00<br>2017: € 219.854,00<br>2018: € 219.854,00 |

|                 |  |
|-----------------|--|
| Denominazione   | TARI   |
| Indirizzi       |  |
| Gettito stimato | 2016: € 263.467,00<br>2017: € 214.138,32<br>2018: € 214.138,32 |

|                 |   |
|-----------------|---|
| Denominazione   | TASI  |
| Indirizzi       |   |
| Gettito stimato | 2016: € 65.502,63<br>2017: € 65.502,63<br>2018: € 65.502,63 |



|                 |  |
|-----------------|--|
| Denominazione   | ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF                   |
| Indirizzi       |  |
| Gettito stimato | 2016: € 0,00<br>2017: € 0,00<br>2018: € 0,00 |

|                 |   |
|-----------------|---|
| Denominazione   | IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI |
| Indirizzi       |   |
| Gettito stimato | 2016: € 1.300,00<br>2017: € 1.300,00<br>2018: € 1.300,00  |

|                 |  |
|-----------------|--|
| Denominazione   | TOSAP  |
| Indirizzi       |  |
| Gettito stimato | 2016: € 1.500,00<br>2017: € 1.500,00<br>2018: € 1.500,00 |

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

| Servizio                        | Stima gettito 2016 |                | Stima gettito 2017-18 |                  |
|---------------------------------|--------------------|----------------|-----------------------|------------------|
|                                 | Prev. 2016         | Peso %         | Prev. 2017            | Prev. 2018       |
| 1 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE | 68.604,47          | 100,0 %        | 48.885,47             | 48.885,47        |
| <b>Totale</b>                   | <b>68.604,47</b>   | <b>100,0 %</b> | <b>48.885,47</b>      | <b>48.885,47</b> |

|                 |   |
|-----------------|---|
| Denominazione   | SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE                               |
| Indirizzi       |   |
| Gettito stimato | 2016: € 68.604,47<br>2017: € 48.885,47<br>2018: € 48.885,47 |

### Considerazioni e valutazioni

Con la deliberazione giuntales n° 32 dd. 27/06/2016 sono stati determinati i costi e la copertura dei servizi (54%) per l'anno 2016. Rimangono in vigore le tariffe adottate con la predetta deliberazione, dando atto che per il 2016 il tasso di copertura dei costi, in base a dati più aggiornati sugli stanziamenti di bilancio, risulta migliorato e ammonta al 74%.

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

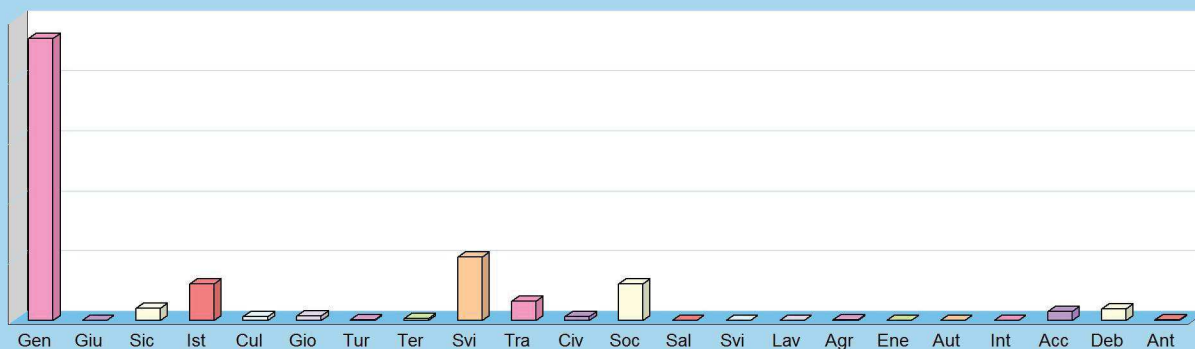
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

| Missione                                    | Sigla | Programmazione 2016 |                | Programmazione 2017-18 |                     |
|---|-------|---------------------|----------------|------------------------|---------------------|
|   |       | Prev. 2016          | Peso           | Prev. 2017             | Prev. 2018          |
| 01 Servizi generali e istituzionali         | Gen   | 936.394,90          | 58,5 %         | 703.611,39             | 754.480,99          |
| 02 Giustizia                                | Giu   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | Sic   | 38.577,00           | 2,4 %          | 38.577,00              | 38.577,00           |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | Ist   | 120.406,99          | 7,5 %          | 108.587,00             | 108.587,00          |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | Cul   | 12.350,00           | 0,8 %          | 12.350,00              | 12.350,00           |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | Gio   | 13.000,00           | 0,8 %          | 12.200,00              | 12.200,00           |
| 07 Turismo                                  | Tur   | 305,00              | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | Ter   | 5.700,00            | 0,4 %          | 5.700,00               | 5.700,00            |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | Svi   | 210.293,00          | 13,1 %         | 204.549,46             | 204.549,46          |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | Tra   | 62.861,40           | 3,9 %          | 58.620,00              | 58.620,00           |
| 11 Soccorso civile                          | Civ   | 11.800,00           | 0,7 %          | 13.337,60              | 13.337,60           |
| 12 Politica sociale e famiglia              | Soc   | 121.459,28          | 7,6 %          | 101.672,00             | 101.672,00          |
| 13 Tutela della salute                      | Sal   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | Svi   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | Lav   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 16 Agricoltura e pesca                      | Agr   | 300,00              | 0,0 %          | 300,00                 | 300,00              |
| 17 Energia e fonti energetiche              | Ene   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | Aut   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 19 Relazioni internazionali                 | Int   | 0,00                | 0,0 %          | 0,00                   | 0,00                |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | Acc   | 29.905,41           | 1,9 %          | 30.683,02              | 34.819,21           |
| 50 Debito pubblico                          | Deb   | 37.842,53           | 2,4 %          | 35.155,35              | 33.383,90           |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | Ant   | 200,00              | 0,0 %          | 200,00                 | 200,00              |
| <b>Totale</b>                               |       | <b>1.601.395,51</b> | <b>100,0 %</b> | <b>1.325.542,82</b>    | <b>1.378.777,16</b> |

Spesa corrente 2016





## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

| Denominazione                               | Ris.generali        | Stato             | Regione           | Provincia         | U.E.              |
|---|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 01 Servizi generali e istituzionali         | 2.225.489,44        | 10.085,82         | 85.019,27         | 0,00              | 0,00              |
| 02 Giustizia                                | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | 115.731,00          | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | 328.523,99          | 25.000,00         | 9.057,00          | 34.657,77         | 0,00              |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | 37.050,00           | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 922.000,00        |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 50.019,77           | 320.298,80        | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 07 Turismo                                  | 305,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | 17.100,00           | 0,00              | 0,00              | 8.247,20          | 0,00              |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | 619.391,92          | 0,00              | 15.000,00         | 20.000,00         | 0,00              |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | 180.101,40          | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 11 Soccorso civile                          | 23.475,20           | 0,00              | 15.000,00         | 0,00              | 0,00              |
| 12 Politica sociale e famiglia              | 172.623,80          | 32.031,00         | 103.192,48        | 0,00              | 0,00              |
| 13 Tutela della salute                      | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 16 Agricoltura e pesca                      | 900,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 17 Energia e fonti energetiche              | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 19 Relazioni internazionali                 | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | 95.407,64           | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| 50 Debito pubblico                          | 15.059,00           | 0,00              | 191.040,00        | 78.877,46         | 0,00              |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | 600,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale</b>                               | <b>3.881.778,16</b> | <b>387.415,62</b> | <b>418.308,75</b> | <b>141.782,43</b> | <b>922.000,00</b> |

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

| Denominazione                               | Cassa DD.PP. | Altri debiti     | Altre entrate     | Ris.servizi      | Tot.generale        |
|---|--------------|------------------|-------------------|------------------|---------------------|
| 01 Servizi generali e istituzionali         | 0,00         | 0,00             | 72.800,00         | 0,00             | 2.393.394,53        |
| 02 Giustizia                                | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 0,00                |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza              | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 115.731,00          |
| 04 Istruzione e diritto allo studio         | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 397.238,76          |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali   | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 959.050,00          |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 0,00         | 0,00             | 50.000,00         | 0,00             | 420.318,57          |
| 07 Turismo                                  | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 305,00              |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa   | 0,00         | 0,00             | 256.291,14        | 0,00             | 281.638,34          |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente   | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 654.391,92          |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità        | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 180.101,40          |
| 11 Soccorso civile                          | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 38.475,20           |
| 12 Politica sociale e famiglia              | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 16.956,00        | 324.803,28          |
| 13 Tutela della salute                      | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 0,00                |
| 14 Sviluppo economico e competitività       | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 0,00                |
| 15 Lavoro e formazione professionale        | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 0,00                |
| 16 Agricoltura e pesca                      | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 900,00              |
| 17 Energia e fonti energetiche              | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 0,00                |
| 18 Relazioni con autonomie locali           | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 0,00                |
| 19 Relazioni internazionali                 | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 0,00                |
| 20 Fondi e accantonamenti                   | 0,00         | 0,00             | 92.000,00         | 0,00             | 187.407,64          |
| 50 Debito pubblico                          | 0,00         | 0,00             | 0,00              | 0,00             | 284.976,46          |
| 60 Anticipazioni finanziarie                | 0,00         | 60.000,00        | 0,00              | 0,00             | 60.600,00           |
| <b>Totale</b>                               | <b>0,00</b>  | <b>60.000,00</b> | <b>471.091,14</b> | <b>16.956,00</b> | <b>6.299.332,10</b> |

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Si precisa che l'Ente non ha predisposto il Conto del patrimonio 2015 ai sensi della normativa del Testo Unico degli Enti locali (dlgs 267/2000 e smi) che prevede l'obbligo della sua predisposizione contestualmente al futuro obbligo dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale, rinviata da parte dell'Ente al 2017.



### Attivo patrimoniale 2015

| Denominazione                          | Importo     |
|--|-------------|
| Crediti verso P.A. fondo di dotazione  | 0,00        |
| Immobilizzazioni immateriali           | 0,00        |
| Immobilizzazioni materiali             | 0,00        |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 0,00        |
| Rimanenze                              | 0,00        |
| Crediti                                | 0,00        |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00        |
| Disponibilità liquide                  | 0,00        |
| Ratei e risconti attivi                | 0,00        |
| <b>Totale</b>                          | <b>0,00</b> |

### Composizione dell'attivo

|    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|
| PA | Ma | Ri | At | Ra |
| Im | Fi | Cr | Di |    |

### Passivo patrimoniale 2015

| Denominazione                | Importo     |
|------------------------------|-------------|
| Patrimonio netto             | 0,00        |
| Conferimenti                 | 0,00        |
| Fondo per rischi ed oneri    | 0,00        |
| Trattamento di fine rapporto | 0,00        |
| Debiti                       | 0,00        |
| Ratei e risconti passivi     | 0,00        |
| <b>Totale</b>                | <b>0,00</b> |

### Composizione del passivo

|     |     |     |     |     |     |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Pat | Con | Fon | Tfr | Deb | Rat |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

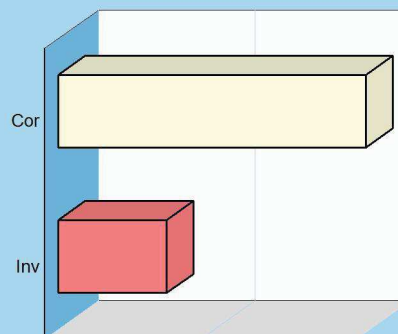
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

| Composizione                                 | Correnti          | Investimento      |
|--|-------------------|-------------------|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche   | 983.517,32        |                   |
| Trasferimenti da famiglie                    | 0,00              |                   |
| Trasferimenti da imprese                     | 0,00              |                   |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | 0,00              |                   |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri    | 0,00              |                   |
| Contributi agli investimenti                 |                   | 66.021,45         |
| Trasferimenti in conto capitale              |                   | 279.538,34        |
| <b>Totale</b>                                | <b>983.517,32</b> | <b>345.559,79</b> |

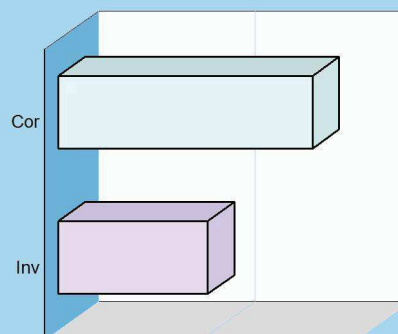
### Contributi e trasferimenti 2016



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

| Composizione                                 | Correnti            | Investimento      |
|--|---------------------|-------------------|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche   | 1.624.980,94        |                   |
| Trasferimenti da famiglie                    | 0,00                |                   |
| Trasferimenti da imprese                     | 0,00                |                   |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | 0,00                |                   |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri    | 0,00                |                   |
| Contributi agli investimenti                 |                     | 954.000,00        |
| Trasferimenti in conto capitale              |                     | 0,00              |
| <b>Totale</b>                                | <b>1.624.980,94</b> | <b>954.000,00</b> |

### Contributi e trasferimenti 2017-18





## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

|  | 2016              | 2017              | 2018              |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Tit.1 - Tributarie                                 | 638.404,59        | 638.404,59        | 638.404,59        |
| Tit.2 - Trasferimenti correnti                     | 710.058,56        | 710.058,56        | 710.058,56        |
| Tit.3 - Extratributarie                            | 106.184,80        | 106.184,80        | 106.184,80        |
| Somma  | 1.454.647,95      | 1.454.647,95      | 1.454.647,95      |
| Percentuale massima di impegnabilità delle entrate | 10,00 %           | 10,00 %           | 10,00 %           |
| <b>Limite teorico interessi (+)</b>                | <b>145.464,80</b> | <b>145.464,80</b> | <b>145.464,80</b> |

### Esposizione effettiva per interessi passivi

|  | 2016             | 2017             | 2018             |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Interessi su mutui   | 37.842,53        | 35.155,35        | 33.383,90        |
| Interessi su prestiti obbligazionari                                     | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente        | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Interessi passivi  | 37.842,53        | 35.155,35        | 33.383,90        |
| Contributi in C/interessi su mutui                                       | 39.439,00        | 19.719,23        | 19.719,23        |
| <b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b> | <b>-1.596,47</b> | <b>15.436,12</b> | <b>13.664,67</b> |

### Verifica prescrizione di legge

|  | 2016              | 2017              | 2018              |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Limite teorico interessi                                     | 145.464,80        | 145.464,80        | 145.464,80        |
| Esposizione effettiva  | -1.596,47         | 15.436,12         | 13.664,67         |
| <b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b> | <b>147.061,27</b> | <b>130.028,68</b> | <b>131.800,13</b> |

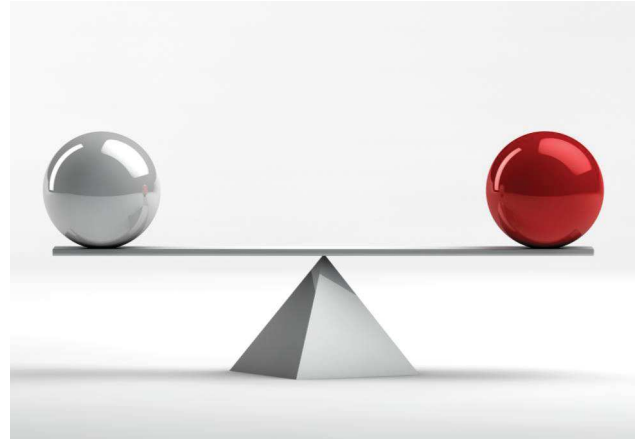
## COMMENTO

LA LEGGE N. 208 DEL 28 DICEMBRE 2015 (LEGGE DI STABILITA' 2016) HA INNOVATO LA MATERIA RELATIVA AL CONCORSO DEGLI ENTI LOCALI ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA CON L'ABROGAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO IN TERMINI DI CONSEGUIMENTO DI UN SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA E L'INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA DEL PAREGGIO DI BILANCIO. LIMITATAMENTE AL CONSEGUIMENTO DI UN SALDO NON NEGATIVO TRA ENTRATE E SPESE FINALI IN TERMINI DI SOLA COMPETENZA. LA NORMATIVA REGIONALE HA RECEPITO LE DISPOSIZIONI STATALI SOPRA RICHIAMATE, RIENTRANDO NELLA POTESTA' LEGISLATIVA ESCLUSIVA DELLO STATO E CHE COSTITUISCONO PRINCIPI DI COORDINAMENTO DELLA FINANZA LOCALE NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA CHE SONO TENUTI A RISPETTARE LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PAREGGIO DI BILANCIO. A DECORRERE DAL 1.1.2016 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-18 E ALLE SUCCESSIVE VARIAZIONI DI BILANCIO DEVE ESSERE PERTANTO ALLEGATO IL PROSPETTO DI VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA DI EQUILIBRIO TRA LE ENTRATE E LE SPESE FINALI.

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

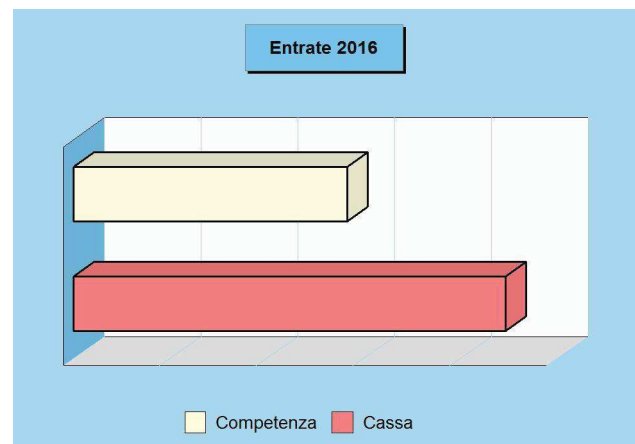
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



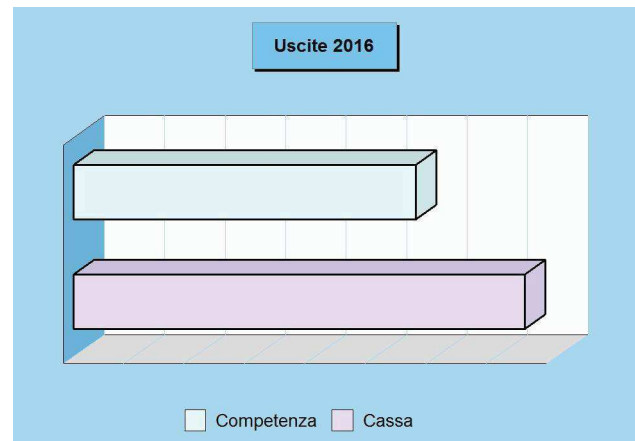
### Entrate 2016

| Denominazione         | Competenza          | Cassa               |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi               | 551.623,63          | 827.506,51          |
| Trasferimenti         | 983.517,32          | 1.394.447,31        |
| Extratributarie       | 118.915,17          | 189.037,79          |
| Entrate C/capitale    | 445.559,79          | 665.605,48          |
| Rid. att. finanziarie | 0,00                | 0,00                |
| Accensione prestiti   | 0,00                | 396.242,08          |
| Anticipazioni         | 20.000,00           | 20.000,00           |
| Entrate C/terzi       | 360.900,00          | 349.335,72          |
| Fondo pluriennale     | 351.169,35          | -                   |
| Avanzo applicato      | 0,00                | -                   |
| Fondo cassa iniziale  | -                   | 625.210,56          |
| <b>Totale</b>         | <b>2.831.685,26</b> | <b>4.467.385,45</b> |



### Uscite 2016

| Denominazione          | Competenza          | Cassa               |
|------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese correnti         | 1.601.395,51        | 2.720.810,92        |
| Spese C/capitale       | 770.650,75          | 517.540,06          |
| Incr. att. finanziarie | 0,00                | 13.184,45           |
| Rimborso prestiti      | 78.739,00           | 78.739,00           |
| Chiusura anticipaz.    | 20.000,00           | 20.000,00           |
| Spese C/terzi          | 360.900,00          | 382.531,67          |
| Disavanzo applicato    | 0,00                | -                   |
| <b>Totale</b>          | <b>2.831.685,26</b> | <b>3.732.806,10</b> |



### Entrate biennio 2017-18

| Denominazione         | 2017                | 2018                |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi               | 502.294,95          | 502.294,95          |
| Trasferimenti         | 784.587,87          | 840.393,07          |
| Extratributarie       | 83.888,00           | 83.088,00           |
| Entrate C/capitale    | 45.000,00           | 947.000,00          |
| Rid. att. finanziarie | 0,00                | 0,00                |
| Accensione prestiti   | 0,00                | 0,00                |
| Anticipazioni         | 20.000,00           | 20.000,00           |
| Entrate C/terzi       | 350.900,00          | 350.900,00          |
| Fondo pluriennale     | 0,00                | 0,00                |
| Avanzo applicato      | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>         | <b>1.786.670,82</b> | <b>2.743.676,02</b> |

### Uscite biennio 2017-18

| Denominazione          | 2017                | 2018                |
|------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese correnti         | 1.325.542,82        | 1.378.777,16        |
| Spese C/capitale       | 45.000,00           | 947.000,00          |
| Incr. att. finanziarie | 0,00                | 0,00                |
| Rimborso prestiti      | 45.228,00           | 46.998,86           |
| Chiusura anticipaz.    | 20.000,00           | 20.000,00           |
| Spese C/terzi          | 350.900,00          | 350.900,00          |
| Disavanzo applicato    | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>          | <b>1.786.670,82</b> | <b>2.743.676,02</b> |



## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



| Entrate correnti destinate alla programmazione     |     |                     | Uscite correnti impiegate nella programmazione     |     |                     |
|--|-----|---------------------|--|-----|---------------------|
| Tributi  | (+) | 551.623,63          | Spese correnti                                     | (+) | 1.601.395,51        |
| Trasferimenti correnti                             | (+) | 983.517,32          | Sp. correnti assimilabili a investimenti           | (-) | 0,00                |
| Extratributarie                                    | (+) | 118.915,17          | Rimborso di prestiti                               | (+) | 78.739,00           |
| Entr. correnti specifiche per investimenti         | (-) | 0,00                |  |     |                     |
| Entr. correnti generiche per investimenti          | (-) | 0,00                |  |     |                     |
| Risorse ordinarie                                  |     | <b>1.654.056,12</b> | Impieghi ordinari                                  |     | <b>1.680.134,51</b> |
| FPV stanziato a bilancio corrente                  | (+) | 325.090,96          |  |     |                     |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente               | (+) | 0,00                | Disavanzo applicato a bilancio corrente            | (+) | 0,00                |
| Entrate C/capitale per spese correnti              | (+) | 0,00                | Investimenti assimilabili a sp. correnti           | (+) | 0,00                |
| Accensione prestiti per spese correnti             | (+) | 0,00                | Impieghi straordinari                              |     | <b>0,00</b>         |
| Risorse straordinarie                              |     | <b>325.090,96</b>   |  |     |                     |
| <b>Totale</b>                                      |     | <b>1.979.147,08</b> | <b>Totale</b>                                      |     | <b>1.680.134,51</b> |
|  |     |                     |  |     |                     |
| Entrate investimenti destinate alla programmazione |     |                     | Uscite investimenti impiegate nella programmazione |     |                     |
| Entrate in C/capitale                              | (+) | 445.559,79          | Spese in conto capitale                            | (+) | 770.650,75          |
| Entrate C/capitale per spese correnti              | (-) | 0,00                | Investimenti assimilabili a sp. correnti           | (-) | 0,00                |
| Risorse ordinarie                                  |     | <b>445.559,79</b>   | Impieghi ordinari                                  |     | <b>770.650,75</b>   |
| FPV stanziato a bilancio investimenti              | (+) | 26.078,39           |  |     |                     |
| Avanzo a finanziamento investimenti                | (+) | 0,00                | Sp. correnti assimilabili a investimenti           | (+) | 0,00                |
| Entrate correnti che finanziano inv.               | (+) | 0,00                | Incremento di attività finanziarie                 | (+) | 0,00                |
| Riduzioni di attività finanziarie                  | (+) | 0,00                | Attività finanz. assimilabili a mov. fondi         | (-) | 0,00                |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi         | (-) | 0,00                | Impieghi straordinari                              |     | <b>0,00</b>         |
| Accensione prestiti                                | (+) | 0,00                |  |     |                     |
| Accensione prestiti per spese correnti             | (-) | 0,00                |  |     |                     |
| Risorse straordinarie                              |     | <b>26.078,39</b>    |  |     |                     |
| <b>Totale</b>                                      |     | <b>471.638,18</b>   | <b>Totale</b>                                      |     | <b>770.650,75</b>   |
|  |     |                     |  |     |                     |
| Riepilogo entrate 2016                             |     |                     | Riepilogo uscite 2016                              |     |                     |
| Correnti   | (+) | 1.979.147,08        | Correnti   | (+) | 1.680.134,51        |
| Investimenti                                       | (+) | 471.638,18          | Investimenti                                       | (+) | 770.650,75          |
| Movimenti di fondi                                 | (+) | 20.000,00           | Movimenti di fondi                                 | (+) | 20.000,00           |
| Entrate destinate alla programmazione              |     | <b>2.470.785,26</b> | Uscite impiegate nella programmazione              |     | <b>2.470.785,26</b> |
| Servizi C/terzi e Partite di giro                  | (+) | 360.900,00          | Servizi C/terzi e Partite di giro                  | (+) | 360.900,00          |
| Altre entrate                                      |     | <b>360.900,00</b>   | Altre uscite                                       |     | <b>360.900,00</b>   |
| <b>Totale bilancio</b>                             |     | <b>2.831.685,26</b> | <b>Totale bilancio</b>                             |     | <b>2.831.685,26</b> |

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

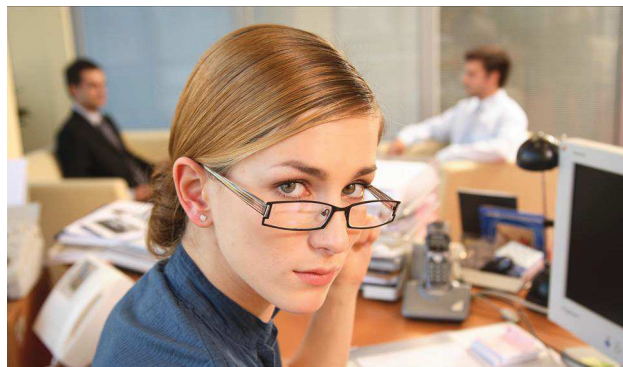
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2016

| Bilancio            | Entrate             | Uscite              |
|---------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente            | 1.979.147,08        | 1.680.134,51        |
| Investimenti        | 471.638,18          | 770.650,75          |
| Movimento fondi     | 20.000,00           | 20.000,00           |
| Servizi conto terzi | 360.900,00          | 360.900,00          |
| <b>Totale</b>       | <b>2.831.685,26</b> | <b>2.831.685,26</b> |

### Le risorse per garantire il funzionamento

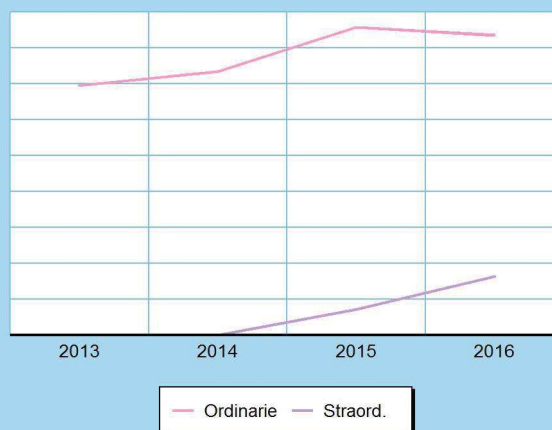
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



### Finanziamento bilancio corrente 2016

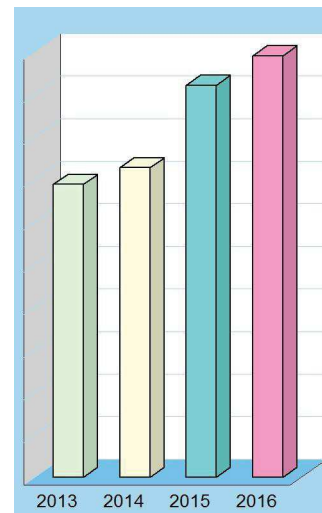
| Entrate                                    |     | 2016                |
|--|-----|---------------------|
| Tributi                                    | (+) | 551.623,63          |
| Trasferimenti correnti                     | (+) | 983.517,32          |
| Extratributarie                            | (+) | 118.915,17          |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | (-) | 0,00                |
| Entr. correnti generiche per investimenti  | (-) | 0,00                |
| <b>Risorse ordinarie</b>                   |     | <b>1.654.056,12</b> |
| FPV stanziato a bilancio corrente          | (+) | 325.090,96          |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente       | (+) | 0,00                |
| Entrate C/capitale per spese correnti      | (+) | 0,00                |
| Accensione prestiti per spese correnti     | (+) | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>               |     | <b>325.090,96</b>   |
| <b>Totale</b>                              |     | <b>1.979.147,08</b> |

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

| Entrate                                |     | 2013                | 2014                | 2015                |
|--|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi                                | (+) | 555.489,71          | 638.404,59          | 576.162,20          |
| Trasferimenti correnti                 | (+) | 642.108,44          | 710.058,56          | 910.412,71          |
| Extratributarie                        | (+) | 177.623,09          | 106.184,80          | 210.750,00          |
| Entr. correnti spec. per investimenti  | (-) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Entr. correnti gen. per investimenti   | (-) | 0,00                | 1.037,00            | 0,00                |
| <b>Risorse ordinarie</b>               |     | <b>1.375.221,24</b> | <b>1.453.610,95</b> | <b>1.697.324,91</b> |
| FPV stanziato a bilancio corrente      | (+) | 0,00                | 0,00                | 34.470,98           |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente   | (+) | 0,00                | 0,00                | 108.003,02          |
| Entrate C/capitale per spese correnti  | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Accensione prestiti per spese correnti | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>           |     | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>142.474,00</b>   |
| <b>Totale</b>                          |     | <b>1.375.221,24</b> | <b>1.453.610,95</b> | <b>1.839.798,91</b> |



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

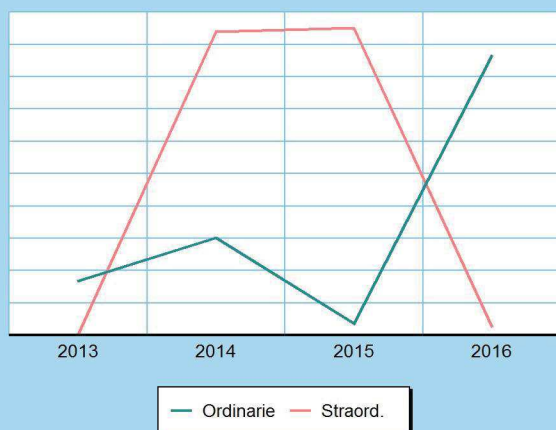
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



### Fabbisogno 2016

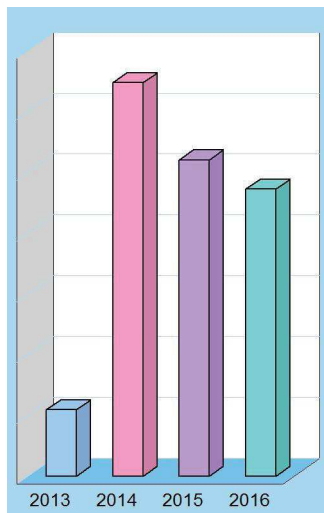
| Bilancio            | Entrate             | Uscite              |
|---------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente            | 1.979.147,08        | 1.680.134,51        |
| <b>Investimenti</b> | <b>471.638,18</b>   | <b>770.650,75</b>   |
| Movimento fondi     | 20.000,00           | 20.000,00           |
| Servizi conto terzi | 360.900,00          | 360.900,00          |
| <b>Totale</b>       | <b>2.831.685,26</b> | <b>2.831.685,26</b> |

Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2016

| Entrate                                 |     | 2016              |
|---|-----|-------------------|
| Entrate in C/capitale                   | (+) | 445.559,79        |
| Entrate C/capitale per spese correnti   | (-) | 0,00              |
| <b>Risorse ordinarie</b>                |     | <b>445.559,79</b> |
| FPV stanziato a bilancio investimenti   | (+) | 26.078,39         |
| Avanzo a finanziamento investimenti     | (+) | 0,00              |
| Entrate correnti che finanziano inv.    | (+) | 0,00              |
| Riduzioni di attività finanziarie       | (+) | 0,00              |
| Attività fin. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00              |
| Accensione prestiti                     | (+) | 0,00              |
| Accensione prestiti per spese correnti  | (-) | 0,00              |
| <b>Risorse straordinarie</b>            |     | <b>26.078,39</b>  |
| <b>Totale</b>                           |     | <b>471.638,18</b> |



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

| Entrate                                 |     | 2013              | 2014              | 2015              |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Entrate in C/capitale                   | (+) | 96.097,94         | 163.551,00        | 29.773,22         |
| Entrate C/capitale per spese correnti   | (-) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Risorse ordinarie</b>                |     | <b>96.097,94</b>  | <b>163.551,00</b> | <b>29.773,22</b>  |
| FPV stanziato a bil. investimenti       | (+) | 0,00              | 0,00              | 54.776,66         |
| Avanzo a finanziamento investimenti     | (+) | 13.000,00         | 82.135,43         | 415.042,79        |
| Entrate correnti che finanziano inv.    | (+) | 0,00              | 1.037,00          | 0,00              |
| Riduzioni di attività finanziarie       | (+) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Attività fin. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| Accensione prestiti                     | (+) | 0,00              | 400.000,00        | 20.000,00         |
| Accensione prestiti per sp. correnti    | (-) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Risorse straordinarie</b>            |     | <b>13.000,00</b>  | <b>483.172,43</b> | <b>489.819,45</b> |
| <b>Totale</b>                           |     | <b>109.097,94</b> | <b>646.723,43</b> | <b>519.592,67</b> |

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

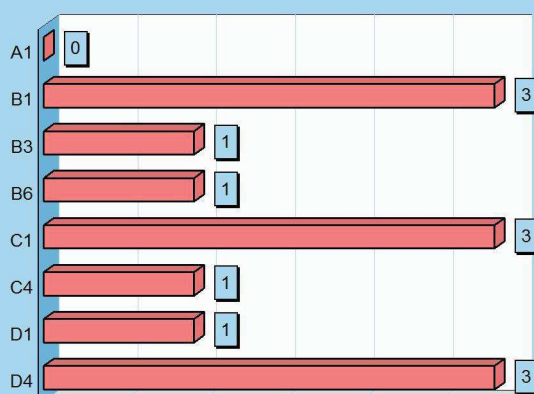
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

| Cat./Pos. |                           | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| A1        | Presente in 1 area        | 1                  | 0                  |
| B1        | Presente in 2 aree        | 3                  | 3                  |
| B3        | Presente in 1 area        | 1                  | 1                  |
| B6        | Presente in 1 area        | 1                  | 1                  |
| C1        | Presente in 3 aree        | 3                  | 3                  |
| C4        | Presente in 1 area        | 1                  | 1                  |
| D1        | Presente in 1 area        | 1                  | 1                  |
| D4        | Presente in 3 aree        | 3                  | 3                  |
|           | <b>Personale di ruolo</b> | <b>14</b>          | <b>13</b>          |
|           | Personale fuori ruolo     |                    | 0                  |
|           | <b>Totale</b>             |                    | <b>13</b>          |

### Presenze



### Area: Tecnica

| Cat./Pos. |           | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------|--------------------|--------------------|
| A1        | Operatore | 1                  | 0                  |
| B1        | Esecutore | 1                  | 1                  |
| B3        | Esecutore | 1                  | 1                  |

### Segue

| Cat./Pos. |                      | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|----------------------|--------------------|--------------------|
| B6        | Esecutore            | 1                  | 1                  |
| C1        | Istruttore           | 1                  | 1                  |
| D4        | Istruttore direttivo | 1                  | 1                  |

### Area: Economico-finanziaria

| Cat./Pos. |            | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|------------|--------------------|--------------------|
| C1        | Istruttore | 1                  | 1                  |

### Segue

| Cat./Pos. |                      | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|----------------------|--------------------|--------------------|
| D1        | Istruttore direttivo | 1                  | 1                  |



**Area: Vigilanza**

| Cat./Pos. |                      | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|----------------------|--------------------|--------------------|
| B1        | Esecutore            | 2                  | 2                  |
| C4        | PLA 4 POLIZIA LOCALE | 1                  | 1                  |

**Segue**

| Cat./Pos. |                      | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|----------------------|--------------------|--------------------|
| D4        | Istruttore direttivo | 1                  | 1                  |

**Area: Demografica-statistica**

| Cat./Pos. |            | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|------------|--------------------|--------------------|
| C1        | Istruttore | 1                  | 1                  |

**Segue**

| Cat./Pos. |                      | Dotazione organica | Presenze effettive |
|-----------|----------------------|--------------------|--------------------|
| D4        | Istruttore direttivo | 1                  | 1                  |

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

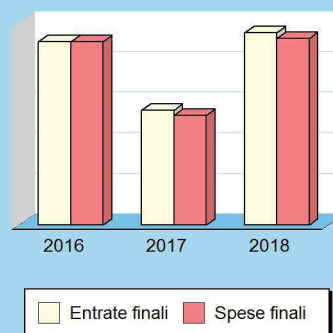
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2016-18



### Obiettivo di finanza pubblica 2016-18

#### Composizione entrate

|   |     | Previsioni 2016     | Previsioni 2017     | Previsioni 2018     |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tributi (Tit.1/E)   | (+) | 551.623,63          | 502.294,95          | 502.294,95          |
| Trasferimenti correnti (Tit.2/E)                          | (+) | 983.517,32          | 784.587,87          | 840.393,07          |
| Extratributarie (Tit.3/E)                                 | (+) | 118.915,17          | 83.888,00           | 83.088,00           |
| Entrate in conto capitale (Tit.4/E)                       | (+) | 445.559,79          | 45.000,00           | 947.000,00          |
| Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)                      | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo    | (+) | 351.169,35          | 0,00                | 0,00                |
| FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento | (-) | 268.500,47          | 0,00                | 0,00                |
| Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)               | (-) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Acquisizione spazi finanziari                             | (+) | 80.000,00           | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>   |     | <b>2.262.284,79</b> | <b>1.415.770,82</b> | <b>2.372.776,02</b> |

#### Composizione uscite

|  |     | Previsioni 2016     | Previsioni 2017     | Previsioni 2018     |
|--|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Spese correnti (Tit.1/U)                                 | (+) | 1.601.395,51        | 1.325.542,82        | 1.378.777,16        |
| Spese in conto capitale (Tit.2/U)                        | (+) | 770.650,75          | 45.000,00           | 947.000,00          |
| Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)                    | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento | (-) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)                  | (-) | 110.905,81          | 19.683,00           | 23.819,00           |
| Fondo spese e rischi futuri                              | (-) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)             | (-) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Cessione spazi finanziari                                | (+) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| ALTRI ACCANTONAMENTI                                     | (-) | 1.206,00            | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>  |     | <b>2.259.934,45</b> | <b>1.350.859,82</b> | <b>2.301.958,16</b> |

#### Saldo previsto

|   |     | Previsioni 2016 | Previsioni 2017  | Previsioni 2018  |
|---|-----|-----------------|------------------|------------------|
| Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica) | (+) | 2.262.284,79    | 1.415.770,82     | 2.372.776,02     |
| Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)   | (-) | 2.259.934,45    | 1.350.859,82     | 2.301.958,16     |
| <b>Saldo</b>  |     | <b>2.350,34</b> | <b>64.911,00</b> | <b>70.817,86</b> |

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

